

*Gruppo Equitalia*

### **Economicità della gestione**

Equitalia persegue l'obiettivo di garantire contemporaneamente una maggiore efficacia del sistema della riscossione e una significativa riduzione dei costi per la fiscalità generale.

In particolare, nel 2013 Equitalia ha operato specifici interventi di efficientamento, oltre gli obblighi minimi stabiliti per legge (c.d. spending review), coerentemente con quanto previsto nel piano 2013-2015 di riduzione del costo complessivo dell'attività e del consumo delle risorse, con minori impatti sull'ambiente.

Il risparmio conseguito nel 2013 appare particolarmente significativo, evidenziando economie complessive per circa 77 milioni di euro pari a circa il 60% di quanto previsto in termini di riduzione di costo per l'intero triennio 2013-2015.

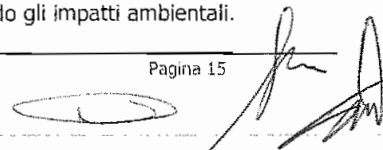
Tale risultato si è reso possibile soprattutto grazie alla rapida implementazione del nuovo modello organizzativo, con particolare riferimento all'accentramento dei servizi comuni e dei sistemi di Gruppo e alla focalizzazione delle società Agenti della riscossione operative sul territorio sulle attività di riscossione e di assistenza nei confronti dei contribuenti.

Inoltre per garantire il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e conseguire economie di indirizzo e di scopo, si è proceduto all'analisi comparata dei sistemi di gestione UNI EN ISO 9001:2008 attivi presso le singole realtà del Gruppo e al mantenimento in modalità accentrata delle Certificazioni dei Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ - Norma) degli Agenti della Riscossione (Equitalia Nord, Centro e Sud). Inoltre si è provveduto all'introduzione, presso la Holding, del sistema di gestione qualità precedentemente attivo in Equitalia Servizi per i processi di progettazione ed erogazione dei servizi di elaborazione e stampa dei documenti connessi alla riscossione. Al fine di assicurare l'omogenea diffusione delle pratiche del miglioramento continuo della qualità all'interno del perimetro di Gruppo, è in corso di aggiudicazione la procedura acquisitiva di selezione dell'Ente incaricato della certificazione unica dei Sistemi di Gestione della Qualità per tutti i processi organizzativi delle Società del Gruppo.

Infine, da un punto di vista ambientale, Equitalia nel corso del 2013 ha firmato un accordo con il Ministero dell'Ambiente per realizzare iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione di emissione di CO2 nell'atmosfera. Tale iniziativa si aggiunge a quelle di intensificazione dei canali virtuali di contatto e pagamento che, oltre a velocizzare la relazione con il contribuente ed elevare il livello digitale del Paese, sta generando impatti favorevoli in termini di riduzione dei costi d'esercizio e degli impatti ambientali prodotti.

### **Considerazioni finali**

Nel corso del 2013, nonostante le difficoltà legate al difficile contesto socio-economico di riferimento, Equitalia ha svolto in modo continuo il suo ruolo istituzionale, anche alla luce dei nuovi riferimenti normativi, orientandosi sempre di più alle esigenze legittime del contribuente, aumentando i canali di contatto, i servizi remoti, le soluzioni di pagamento e la capacità di ascolto, venendo incontro ai bisogni della collettività e riducendo gli impatti ambientali.



*Gruppo Equitalia*

In tale contesto il Gruppo Equitalia, oltre a promuovere la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, ha continuato nella sua azione di significativo efficientamento dell'attività di riscossione iniziata nel 2005 a seguito dell'introduzione della riforma e volta alla riduzione del peso complessivo del costo della riscossione sulla collettività.

In particolare nel corso del 2013, il valore del riscosso di 7,1 mld di euro, in flessione rispetto ai 7,5 mld di euro rilevati nel 2012 ha evidenziato un trend in diminuzione che, come rilevato dalla Corte dei Conti, è riconducibile all'effetto del difficile contesto economico, dell'impatto delle nuove leggi in materia di riscossione e delle dilazioni per rateizzazioni concesse che posticipa nel tempo il relativo gettito.

Considerando i dati di bilancio delle precedenti società concessionarie private, i cui costi erano peraltro compensati per circa il 40% dall'indennità di presidio a carico dello Stato, ora completamente assente, e tenuto conto anche dell'aumento dei volumi di riscossione, dal 2006 a oggi si è determinata una diminuzione di circa il 60% del costo per euro riscosso.

Come più volte riportato all'interno del paragrafo, queste performance di efficacia e di efficienza nell'attività di riscossione, pur essendo fondamentali per la ragion d'essere di Equitalia, sono solo una quota parte del valore aggiunto prodotto, che si misura anche attraverso la semplificazione degli adempimenti, la vicinanza al cittadino e una informazione basata sulla trasparenza nell'ottica di continuo miglioramento e del rapporto con la collettività. Un'azione comune tesa a umanizzare la relazione con i contribuenti e a respingere insieme i tentativi strumentali di criminalizzare l'attività di riscossione dei tributi, nella piena consapevolezza che questa rappresenta una funzione fondamentale per il funzionamento dello Stato sociale.

*Gruppo Equitalia*

## Lo scenario di riferimento

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA - all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

Obiettivo primario del Gruppo Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale attraverso la progressiva riduzione dell'area dell'evasione fiscale.

## Struttura organizzativa

Già dal mese di novembre 2012 è stato avviato un processo di revisione dell'assetto organizzativo e societario, in relazione all'evoluzione normativa del settore, che ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia ed il relativo modello di contribuzione.

Il nuovo modello di funzionamento del Gruppo - attivato lo scorso primo luglio - è caratterizzato dalla focalizzazione degli Agenti della Riscossione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione grazie alla specializzazione della Holding nell'erogazione alle società partecipate dei servizi corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.).

L'accentramento su Equitalia SpA dei servizi di corporate tecnici e di coordinamento ha lo scopo di standardizzare ed efficientare i processi di lavoro e quindi di ridurre i costi gestionali.

Tale riorganizzazione, infine, ha permesso la focalizzazione degli Agenti della riscossione sulle attività di riscossione, riuscendo in tal modo a concentrare la propria attenzione alla relazione con i cittadini.

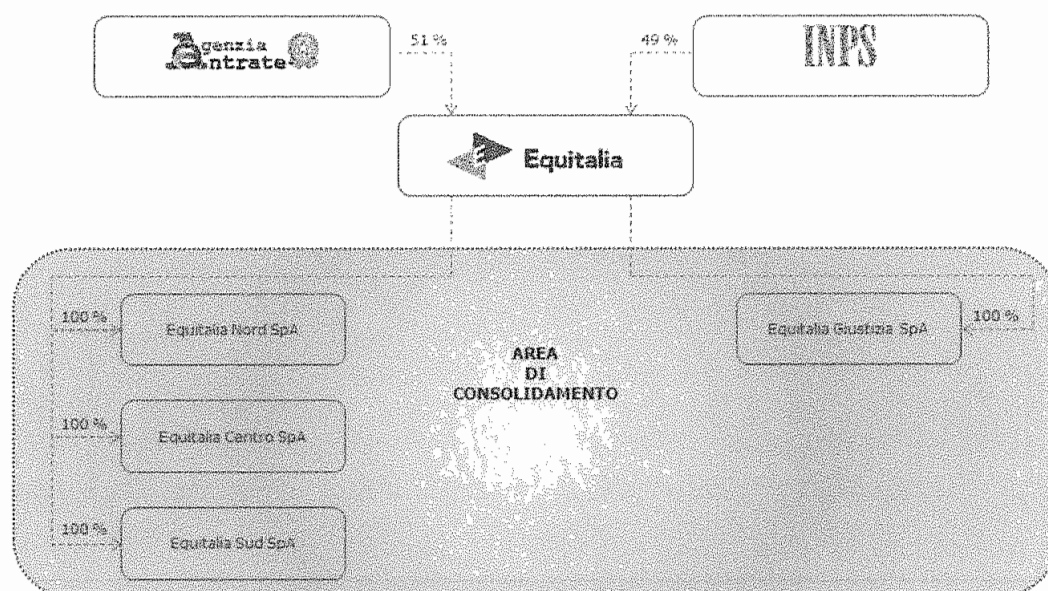
In coerenza con le previsioni del nuovo modello organizzativo è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi in Equitalia SpA con data di efficacia verso i terzi primo luglio 2013 (efficacia contabile e fiscale primo gennaio 2013).

Gruppo Equitalia

## Dati consolidati

## Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia è costituito da Equitalia SpA e dalle sue Controllate e al 31 dicembre 2013 è così composto:



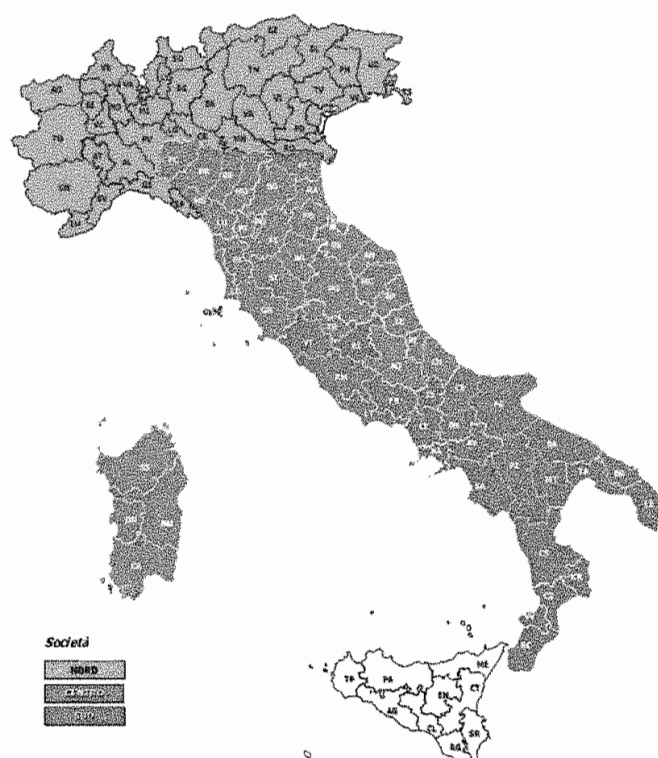


*Gruppo Equitalia*

### Riorganizzazione territoriale

Prima di Equitalia l'attività di riscossione era affidata a 37 società private. Tra il 2007 e il 2013 Equitalia ha proceduto a una progressiva integrazione delle varie società passando dall'iniziale assetto a sole tre società Agenti della Riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), oltre alla holding Equitalia SpA ed Equitalia Giustizia, con una significativa riduzione dei componenti degli organi societari.

### Situazione al 31 dicembre 2013



Nel seguito viene rappresentata la tabella con riferimento alle quote di mercato teoriche ripartite sulle nuove realtà societarie (popolazione di riferimento delle regioni servite), nonché la ripartizione dei volumi di riscossione al 31 dicembre 2013 sulla base dello stesso criterio. Con riguardo alla popolazione, i dati sono rilevati secondo l'ultimo aggiornamento ISTAT disponibile.

## Gruppo Equitalia

SOCIETÀ	REGIONI SERVITE	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2012)	% POPOLAZIONE SERVITA	VOLUMI RISCOSSI AL 31/12/2013	% VOLUMI RISCOSSI
EQUITALE NORD SPA	Emilia Venezia Giulia	22.173.338	41,96%	2.953	41,40%
	Liguria				
	Lombardia				
	Piemonte				
	Trentino - Alto Adige Sudtirolo				
	Valle d'Aosta				
EQUITALE CENTRO SPA	Veneto	12.842.542	24,30%	1.618	22,68%
	Abruzzo				
	Emilia Romagna				
	Marche				
	Sardegna				
	Toscana				
EQUITALE SUD SPA	Umbria	17.831.818	33,74%	2.562	35,92%
	Basilicata				
	Calabria				
	Campania				
	Lazio				
	Molise				
TOTALE	Puglia	52.847.698	100%	7.133	100%

*Gruppo Equitalia***Dati della riscossione al 31 dicembre 2013**

L'attività del Gruppo Equitalia, dal 2006 a oggi, ha fatto registrare un aumento significativo delle riscossioni rispetto alla gestione precedente affidata alle società private. Da una media di 2,9 miliardi all'anno, registrata prima della nascita di Equitalia, si è passati a una media di quasi 8 miliardi, per un totale di circa 55 miliardi in 7 anni.

In tale contesto il Gruppo Equitalia ha riscosso nell'esercizio 2013 circa 7,1 miliardi di euro, in flessione di circa il 5% rispetto al 2012.

Come rilevato dalla stessa Corte dei Conti (Relazione sul controllo della gestione finanziaria di Equitalia - Determinazione n. 111/2013 del 13 dicembre 2013) il trend è in flessione a causa della crisi economica generalizzata ma anche dei numerosi interventi normativi con i quali, dal 2011 a oggi, il Legislatore ha introdotto misure di più ampio respiro per i debitori, incidendo profondamente sugli strumenti attribuiti a Equitalia e sui relativi volumi di riscossione.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con il periodo precedente:

*(Valori espressi in €/mil.)*

	2012	2013	Variazione % 2013/2012
<b>Totale Incassi da ruolo</b>	<b>7.531</b>	<b>7.133</b>	<b>(5,3%)</b>
Ruoli erariali	4.317	4.095	(5,1%)
Ruoli INPS -INAIL	1.916	1.816	(5,2%)
Ruoli Enti non statali	1.298	1.222	(5,8%)

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nel 2013, a confronto con il periodo precedente, sono rappresentati nella tabella che segue:

## Gruppo Equitalia

(Valori espressi in €/miln)

	2013	2012	Diff %
ABRUZZO	150,4	185,3	(18,8%)
BASILICATA	75,4	76,6	(1,6%)
CALABRIA	221,5	242,9	(8,8%)
CAMPANIA	799,8	758,0	5,5%
EMILIA ROMAGNA	504,9	487,7	3,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	127,5	121,0	5,4%
LAZIO	987,0	1.135,8	(13,2%)
LIGURIA	189,4	207,3	(8,6%)
LOMBARDIA	1.601,4	1.605,3	(0,2%)
MARCHE	148,2	160,3	(7,5%)
MOLISE	34,0	40,3	(15,6%)
PIEMONTE	499,8	570,5	(12,4%)
PUGLIA	444,6	482,2	(7,8%)
SARDEGNA	247,0	267,3	(7,6%)
TOSCANA	466,2	528,2	(11,7%)
TRENTINO ALTO ADIGE	82,4	79,1	4,2%
UMBRIA	101,4	111,0	(8,6%)
VALLE D'AOSTA	12,0	11,8	1,7%
VENETO	440,3	459,1	(4,1%)
<b>TOTALE</b>	<b>7.133,2</b>	<b>7.530,7</b>	<b>(5,3%)</b>

## Istanze di rateazione

Nel 2013, anno caratterizzato da congiuntura economica particolarmente sfavorevole, l'istituto della rateazione si è maggiormente tradotto in un aiuto concreto a cittadini e imprese in difficoltà. Grazie ai recenti interventi normativi, si è data la possibilità di dilazionare ulteriormente le rateazioni già precedentemente concesse, qualora si presenti un peggioramento della difficoltà economica posta a base della prima dilazione, e se ne è facilitato l'accesso concedendo la rateazione a semplice istanza, fino a 50 mila euro, senza necessità di allegare alcuna documentazione.

Questi interventi si sono tradotti quindi in una ulteriore e significativa apertura verso un rapporto di massima attenzione e disponibilità al dialogo con il cittadino.

Le modalità per pagare a rate le cartelle sono state ampliate dalle nuove norme introdotte nella seconda metà del 2013, con la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni), mentre in precedenza il limite era quello del piano ordinario in 72 rate.

Con riferimento alla normativa di settore introdotta in materia di rateazioni, si rinvia a quanto esposto tra le novità normative nella relativa sezione della presente Relazione sulla gestione.

Il Gruppo Equitalia, nel 2013, ha concesso rateazioni per un valore che supera i 2,9 miliardi di euro. Le dilazioni sono oggi lo strumento più utilizzato dai contribuenti per fare fronte al pagamento delle cartelle. Complessivamente dal 2008, anno in cui le rateizzazioni sono diventate di competenza di Equitalia, ne sono state concesse 2,2 milioni per un ammontare di 24,7 miliardi di euro.



Gruppo Equitalia

## Risultato economico del Gruppo

Il risultato di Gruppo dell'esercizio 2013, sinteticamente rappresentato nel seguito, conferma la flessione dei volumi di riscossione e conseguentemente dei ricavi caratteristici, comunque accompagnata da una contrazione dei costi di produzione.

CONTO ECONOMICO DI SINTESI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl			
<b>RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA</b>	<b>911.046</b>	<b>1.011.855</b>	<b>(100.809)</b>
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(867.490)</b>	<b>(944.789)</b>	<b>77.299</b>
COSTI DIRETTI	(160.213)	(190.429)	30.216
COSTI ICT	(56.881)	(69.087)	12.206
COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	(503.302)	(520.815)	17.513
SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	(68.708)	(75.111)	6.403
IVA INDETRAIBILE E ALTRE II.II.	(12.804)	(32.449)	19.645
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(65.582)	(56.898)	(8.684)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>43.556</b>	<b>67.066</b>	<b>(23.510)</b>
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI	35.234	(2.096)	37.329
AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	(33.674)	(49.930)	16.256
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(9.004)	(6.286)	(2.718)
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	5.549	34.054	(28.505)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>41.661</b>	<b>42.809</b>	<b>(1.148)</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(35.984)	(24.522)	(11.462)
ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	(3.000)	(10.000)	7.000
UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO</b>	<b>2.677</b>	<b>8.286</b>	<b>(5.610)</b>

La riduzione dei ricavi caratteristici è la naturale conseguenza della flessione dei volumi di riscossione. Tale effetto negativo è stato essenzialmente controbilanciato da una diminuzione dei costi per servizi amministrativi e altri oneri di gestione e dalle riprese di valore su crediti.

Di seguito sono riportati i commenti sui principali aggregati del Conto Economico riclassificato.

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive, dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo positivo.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica, rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- i ricavi dell'attività caratteristica presentano una flessione netta ascrivibile:
  - all'andamento in flessione degli aggi e commissioni, rispetto al periodo a raffronto, in relazione ai minori volumi di riscossione registrati;
  - al pieno recepimento della diminuzione di un punto percentuale dell'aggio sui ruoli emessi a partire dal primo gennaio 2013;
  - alla dinamica dei rimborsi spese per procedure coattive, legata all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva dell'esercizio;
- i costi della produzione presentano un decremento, riferibile alle seguenti variazioni:
  - i costi relativi a servizi esattoriali presentano una flessione riferibile principalmente alla contrazione dell'attività di notifica e postalizzazione - che riflette l'andamento della

*Gruppo Equitalia*

gestione operativa - e ai minori costi per stampa ed elaborazione dati per effetto del sempre maggior utilizzo della notifica a mezzo PEC;

- i costi informatici si riducono per effetto dell'efficientamento e delle economie conseguite a seguito completamento della transizione delle società del Gruppo su un'unica piattaforma informatica per la gestione del sistema della riscossione;
- i costi per contenziosi esattoriali si decrementano, per effetto di specifica attività di monitoraggio realizzata a seguito del nuovo progetto per uniformare l'attività su base nazionale;
- l'onere per imposte indirette si riduce per effetto della variazione del pro-rata di indetraibilità IVA, conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggi decorrente a partire dall'ultimo trimestre 2012;
- il costo del lavoro si riduce, in particolare per effetto del minore organico medio rispetto al 2012, anche in seguito agli accordi di incentivazione all'esodo siglati negli esercizi precedenti;
- il risultato della gestione finanziaria, che conferma il trend negativo del 2012, risente della struttura dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive, per il cui commento si rinvia al paragrafo relativo allo Stato Patrimoniale Riclassificato della presente Relazione sulla Gestione;
- la variazione delle partite straordinarie è da imputare principalmente alla rilevazione, nell'esercizio 2012, dei proventi relativi al rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/2011;

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di tali dinamiche, risulta pari a 43,5 €/mln, in contrazione rispetto all'esercizio 2012.

Il carico tributario è in aumento rispetto al periodo precedente, quale effetto del risultato di periodo e dell'addizionale IRES introdotta dall'art. 2 c. 2 del D.L. 133/13, convertito dalla L. 5/14.

Si segnala, tra le riprese di valore, il parziale assorbimento del fondo forfetariamente determinato nell'anno 2011 per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive. Nel corso del 2013, anche in seguito alla definitiva migrazione delle società del Gruppo su una piattaforma informatica unica, la valutazione della congruità del fondo è stata effettuata tenuto conto di maggiori elementi di dettaglio, che hanno permesso di rilevare una ripresa di valore sui crediti.

Con riferimento al Conto Economico di sintesi si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella sezione "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

*Gruppo Equitalia***Principali indicatori finanziari**

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio, modificando l'art. 2428 del C.C. per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Gruppo Equitalia

## Stato Patrimoniale riclassificato

						(valori espressi in €/mil)	
DESCRIZIONE	ATTIVO	31/12/13	31/12/12	DESCRIZIONE	PASSIVO	31/12/13	31/12/12
						VARIAZIONE	
						2013	
						2012	
ATTIVO IMMOBILIZZATO		2.189.670	2.371.984	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO		1.490.471	1.592.233
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		71.719	77.137	PATRIMONIO NETTO		545.280	539.603
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		25.566	29.689	CAPITALE PROPRIO		180.000	150.000
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO		905	777	RISERVE E SOVRAPPREZZI		169.603	181.317
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE		0	10.697	FONDO RISCHI FINANZIARI		203.000	200.000
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.		2.042.289	2.243.767	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		-	0
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI		8.625	9.491	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.677	8.296
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.		366	517	PASSIVO IMMOBILIZZATO		845.191	1.052.630
				FONDI TFR		13.889	13.565
				FONDI PER RISCHI ED ONERI		203.752	210.795
				DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.		583.299	684.020
				DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI IMM.		-	-
				DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI		144.389	144.250
ATTIVO CORRENTE		1.205.487	1.257.839	PASSIVO CORRENTE		1.904.686	2.037.589
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI		1.205.487	1.257.839	ALTRE PASSIVITA'		231.519	160.486
RATEI E RISCONTI		9.246	11.263	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		946.258	995.946
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.		45.373	90.684	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.		0	-
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.		588.487	599.979	DEBITI VERSO LA CLIENTELA		626.588	680.618
ALTRE ATTIVITA'		453.320	425.652	RATEI E RISCONTI PASSIVI		44	81
DISPONIBILITA' LIQUIDE		109.035	120.237	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO		257	257
TOTALE		3.395.137	3.629.822	TOTALE		3.395.137	3.629.822

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2013 conferma, in linea con il periodo a raffronto, la struttura patrimoniale e finanziaria della società orientata all'indebitamento, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati - saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori in relazione alle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore. Si segnala che tali crediti, in applicazione dell'art. 17 c. 6 bis del D.Lgs 112/99, a partire dall'esercizio 2011 vengono liquidati - sulla base delle competenze maturate annualmente - dagli Enti impositori, se non incassati direttamente dai contribuenti.

## Principali indicatori di struttura finanziaria

		(valori espressi in €/mil)	
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2013	2012
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato	(1.644.390)	(1.832.380)
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato	25%	23%
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività consolidate) - Attivo fisso	(699.199)	(779.750)
Quoziente secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività consolidate) / Attivo fisso	68%	67%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione della società, derivante dalla struttura patrimoniale fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

## Gruppo Equitalia

**Rendiconto finanziario**

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013, che evidenzia un assorbimento di flussi finanziari nel periodo, legato alle dinamiche della riscossione.

(valori espressi in €/mgl)

Descrizione	31/12/13	31/12/12
<b>A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE</b>	<b>(647.040)</b>	<b>(6.913)</b>
<b>B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	2.677	8.286
Ammortamenti	23.425	21.277
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(7.042)	(18.562)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	324	264
Variazione netta fondo rischi su crediti	-	-
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	3.000	10.000
<b>Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>22.384</b>	<b>21.266</b>
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	(49)	501
Crediti vs clientela	172.970	463.448
Obbligazioni	776	757
Altre attività	(17.668)	7.431
Ratei e risconti attivi	2.018	(607)
Debiti verso clientela	(54.170)	(955.472)
Altre passività	(28.967)	(49.387)
Ratei e risconti passivi	(37)	2.541
<b>Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante</b>	<b>97.258</b>	<b>(514.605)</b>
<b>C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(12.051)	(18.423)
- Materiali	(2.117)	(3.373)
- Finanziarie	10.569	-
Cessioni/altre variazioni		
- Immateriali	642	226
- Materiali	(395)	226
<b>Risultato attività d'investimento</b>	<b>(3.352)</b>	<b>(21.796)</b>
<b>D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Decremento debiti verso banche a termine	(117.036)	(102.732)
Emissione/(Cessione) di titoli	-	-
Variazione patrimonio netto	0	993
<b>Risultato attività di finanziamento</b>	<b>(117.036)</b>	<b>(103.725)</b>
<b>E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE</b>	<b>(670.170)</b>	<b>(647.040)</b>

L'assorbimento di liquidità rispetto al saldo iniziale conferma il trend dell'esercizio precedente e deriva dalla dinamica delle riscossioni e dall'andamento delle procedure cautelari ed esecutive.

Dal 2011 la posizione finanziaria netta del Gruppo ha subito una flessione per effetto del maggior fabbisogno finanziario generato dai seguenti principali fenomeni:



*Gruppo Equitalia*

- revisione del sistema di remunerazione;
- contrazione dei volumi di riscossione determinata dalla crisi economica del paese e dagli interventi normativi a maggior tutela dei contribuenti in difficoltà;
- graduale disintermediazione del modello F23 verso il modello F24;
- andamento dell'attività di fiscalità locale.

Tali fattori hanno determinato complessivamente una minore liquidità rotativa, finanziata con un aumento della provvista bancaria.

*Gruppo Equitalia*

## Normativa di settore

Per quanto attiene alla normativa di settore, il 2013 ha registrato diversi provvedimenti legislativi di interesse per l'attività dell'Agente della Riscossione, i principali dei quali sono sintetizzati di seguito.

### **INTERESSI DI MORA**

*Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 4 marzo 2013 - Fissazione della misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602*

Con tale provvedimento, la misura del tasso di interesse da applicare nelle ipotesi di ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo, di cui all'articolo 30 del D.P.R. n. 602/1973, è stata fissata, a far data dal 1° maggio 2013, al 5,2233 % in ragione annuale.

### **CARTELLA DI PAGAMENTO**

*Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 5 marzo 2013 - Modifica della cartella di pagamento, ai sensi dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602*

Il provvedimento in esame ha adeguato il testo della relata di notifica della cartella di pagamento nella parte concernente l'irreperibilità relativa del destinatario, sulla scorta della sentenza della Corte Costituzionale 19 novembre 2012, n. 258, che ha limitato il campo applicativo del combinato disposto degli art. 26, quarto comma, del DPR n. 602/1973 e 60, primo comma, alinea e lettera e), del DPR n. 600/1973 alla sola ipotesi di irreperibilità assoluta del destinatario (ossia al caso di mancanza, nel Comune, dell'abitazione, ufficio o azienda del contribuente), con conseguente applicazione - nella diversa ipotesi di irreperibilità relativa - della disciplina ordinaria di cui all'art. 140 c.p.c., in base al disposto dell'ultimo comma dell'art. 26 del citato DPR n. 602/1973.

*Circolare INPS 30 aprile 2013, n. 68 - Misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo*

La circolare in questione, recependo il contenuto del suddetto Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 4 marzo 2013, modifica nella misura ivi fissata il tasso degli interessi di mora di cui al comma 9 dell'art. 116 della legge n. 388/2000 (tale norma dispone che, dopo il raggiungimento del tetto massimo delle sanzioni civili calcolate nelle misure previste dall'art. 116, comma 8, lettere a) e b) della stessa legge 388/2000, senza che il contribuente

Gruppo Equitalia

abbia provveduto all'integrale pagamento del dovuto, sul debito contributivo maturano interessi nella misura degli interessi di mora di cui al citato art. 30 del DPR n. 602/1973).

**PUBBLICITÀ E TRASPARENZA**

*Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (GU n. 80 del 5 aprile 2013)*

Tale decreto si profila come di testo unico degli obblighi di trasparenza e pubblicità a carico degli enti pubblici, riordinando le numerose disposizioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia, nell'ambito degli obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni.

**FATTURA ELETTRONICA**

*Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55 - Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 24 (GU n. 118 del 22 maggio 2013)*

Tale regolamento (entrato in vigore il 6 giugno 2013) ha avviato il percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori. Specificamente, reca disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica, attraverso il cd. "Sistema di interscambio", ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 214, della legge n. 244/2007. Dette disposizioni, come espressamente previsto dall'art. 1, comma 2 del decreto, trovano applicazione nei riguardi delle amministrazioni di cui al comma 209 dell'art. 1 della legge ora citata, intendendosi per tali, per effetto del richiamo ivi contenuto all'art. 1, comma 2 della legge n. 196/2009, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'ISTAT (tra cui le società del Gruppo Equitalia).

**PAGAMENTI P.A.**

*Decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 - Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*

Questo decreto, noto come "decreto sui pagamenti della PA" e oggetto di significative modifiche in sede di conversione (cfr. infra, legge n. 64/2013), torna ad intervenire sulla materia dei crediti nei confronti della PA. In particolare:

- **l'art. 6:**